



Marco Venturi Foto Ansa

**IMPRESE**

**Venturi: commercianti e artigiani mobilitati contro la manovra**

Il 30 ottobre al Teatro Capranica di Roma si terrà la prima iniziativa delle cinque associazioni rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dell'artigianato per illustrare le ragioni della contrarietà alla finanziaria. Lo

ha annunciato il presidente nazionale di Confesercenti, Marco Venturi. «Il dialogo col Governo si è aperto solo l'altro ieri - ha detto -. Abbiamo fatto un passo avanti solo relativamente al Tfr, ma ci sono tanti nodi da sciogliere». Prima

questione da risolvere è l'apprendistato: «In materia non c'è un'intesa. Aspettiamo le risposte del Governo». Da sciogliere anche il nodo dello scontrino fiscale: «È stato fatto un passo in avanti, ma resta uno dei punti aperti». Venturi critica la manovra: «È un problema di impostazione. La competizione, l'occupazione, lo sviluppo passano attraverso le piccole e medie imprese. Ma non vediamo una mossa incisiva del Governo».



Lavoratori delle imprese dell'indotto della Fiat di Termini Imerese Foto di Franco Lannino/ Ansa

# Sedici milioni di lavoratori fanno i conti con il Tfr

Confindustria soddisfatta, con qualche mugugno tra i «piccoli». Per Cgil, Cisl e Uil l'impegno a informare

di Bianca Di Giovanni / Roma

**HANNO DETTO**

**INTESA** Soddissfazione in Viale dell'Astronomia, qualche mugugno a Prato, dove è riunita la piccola impresa. Questo il clima in casa confindustriale dopo l'intesa - per ora solo verbale - sul Tfr. Serpeggia il malcontento, invece, tra le cooperative (Confcoope-

rative e Legacoop) che protestano per essere state escluse dal tavolo e criticano l'idea della soglia. In casa sindacale i giudizi appaiono generalmente positivi. «Un accordo importante», dichiara Guglielmo Epifani. Anche se l'ala più radicale della Cgil e anche la Uilm non na-

scondono perplessità. In ogni caso il governo ha convocato le parti per lunedì alle 17 a Palazzo Chigi per la firma dell'accordo. Luca Cordero di Montezemolo se la cava con un «I don't speak italian» (non parlo italiano) il giorno dopo l'intesa. Nessun commento. Il presidente lascia il campo al direttore generale Maurizio Beretta. Lui parlerà oggi a Prato dove dovrà affrontare la «freddezza» dei piccoli. Per Beretta «l'intesa verbale è un grande passo in avanti. Abbiamo fatto un buon lavoro. Ora serve un accordo scritto».

**Epifani**



*Accordo importante: il lavoratore è libero di decidere e i giovani possono pensare al futuro*

dustria punta a ottenere buone condizioni sulle compensazioni, che dovranno partire contestualmente all'avvio del prelievo. In

**Montezemolo**



*Tfr? I don't speak italian. Oggi mi sento in America non voglio parlare di cose italiane*

ogni caso - dichiarano a Viale dell'Astronomia - il 99,5% delle imprese italiane non avrà alcun tipo di problema: per esse (quelle

sotto i 50 dipendenti) vale la scelta del singolo lavoratore (fondi o azienda). «Abbiamo salvato e preservato le pmi», spiega Beretta. La Confindustria ribadisce comunque la sua contrarietà ad un prelievo forzoso del Tfr inoptato per il decollo della previdenza integrativa e sottolinea la sua condizione (accettata dal governo) che la norma sull'Inps venga rivista nel 2008. L'accordo di Palazzo Chigi ha messo la sordina ai malumori degli imprenditori: a Prato non c'è stato (fino a ieri) il Far West tanto temuto. Verso quel prelievo «forzoso» resta comunque un'opposizione di natura ideologica e di principio, come ha evidenziato il leader dei piccoli di Confindustria, Giuseppe Morandini. «Sapete tutti che la via dell'accordo sul Tfr è stata tracciata. Se devo darvi un giudizio istintivo devo dirvi che il limite dei 50 non mi entusiasma - ha dichiarato suscitando gli ap-

plausi della platea - ma siccome siamo imprenditori e siamo giustamente sensibili ai numeri dobbiamo lasciare a casa l'istinto e ragionare con obiettività, prendendo atto che questo accordo tutela il 99,5% degli oltre 4 milioni di imprese di questo paese». Se il caso Tfr è stato superato, per le piccole imprese ne restano aperti molti altri in questa manovra: dalle auto aziendali agli studi di settore, dalla tassa di successione agli estimi catastali, ai contributi sull'apprendistato. Le modifiche al codice ambientale rappresentano poi un «ulteriore caso di vero accanimento burocratico». Confcommercio tira un sospiro di sollievo con l'esclusione delle aziende sotto i 50 dipendenti. Ma non fa salti di gioia. Anzi. Chiede subito misure compensative per lo smobilizzo del Tfr. E non solo: lancia l'allarme su quelle aziende ad alta intensità di lavoro - come la grande distribuzione o quelle

del settore turismo - che dovranno cedere il 100% del Tfr maturando. Altro tema all'attenzione dei piccoli di Prato, quello del taglio del cuneo fiscale. Secondo un sondaggio in diretta svolto alla convention confindustriale, il taglio del cuneo è significativo ma depotenziato da altri provvedimenti adottati dal governo. La pensano così, infatti, il 40% degli industriali che affollano il convegno assieme ad un altro 31% che pensa come l'effetto del taglio del costo del lavoro sia addirittura «trascurabile anche se nella direzione giusta». Un risultato che per il 9% degli industriali è invece addirittura «nullo». Un successo, comunque, se rapportato con l'umore sondato nel 2005, nella scorsa convention pratese, quando il 76,9% degli imprenditori presenti bocciò l'impatto del provvedimento sulla competitività delle proprie imprese.

## È ricca ma non paga le tasse.

**Punto 1.2 Euro 4**

- Climatizzatore
- Radio con cd
- Chiusura centralizzata con telecomando
- Alzacristalli elettrici
- Servosterzo elettrico Dualdrive
- ABS con EBD

€ **9.700**

Offerta valida fino al 31 ottobre.



Consumi Punto: da 4,5 a 6,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 119 a 155 g/km.

In più 3 anni di bollo gratis. Adesso puoi, approfittane subito.



Gamma Punto da € 8.500. Punto 1.2 benzina 8v 65 CV Active 3p con climatizzatore. Prezzo di listino € 12.150, prezzo promozionale di vendita al netto dello sconto previsto per Punto benzina in caso di ritiro di un usato che vale zero, € 9.700 (chiavi in mano IPT esclusa), presso le Concessionarie Fiat che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/10/06. 3 anni di bollo gratis: Decreto Legge 262 del 03/10/06.

**CIAOFIAT** 800542800